



Sexting

Nei social network, nelle chat e nelle comunità fotografiche puoi trovare innumerevoli foto di persone che si mettono in posa. Può essere che alcune di queste foto ti sembrino da sballo e altre invece sciocche. Molti dimenticano che le foto, una volta in rete, difficilmente possono essere tolte dalla circolazione: anche dopo averla cancellata, la foto forse è già stata copiata diverse volte e non puoi più controllare dove venga vista. Per questo motivo è necessario che tu rifletta sui contenuti che posti e su dove lo fai. Ciò vale in particolare nel caso di foto di te che hanno uno sfondo sessuale. È facilissimo registrare e pubblicare messaggi inviati per email, SMS, MMS, WhatsApp, social network o Skype. Rifletti bene sui contenuti che posti.

Cos'è il sexting?

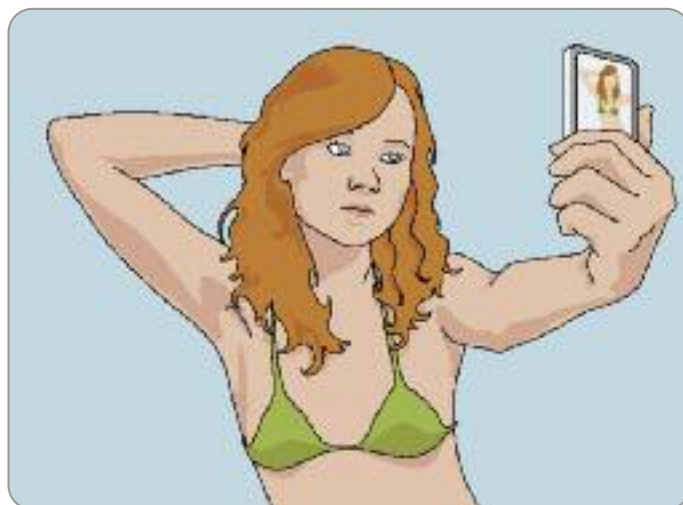
Il termine «sexting» si compone delle due parole inglesi «sex» e «texting» e indica lo scambio, tramite internet o cellulare, di autoscatti intimi o foto di altri scattate personalmente. Le foto vengono rese accessibili a una certa persona o a un gruppo di persone attraverso messaggi, Instant Messaging o i social media. Spesso i giovani si fanno influenzare dalla dinamica di gruppo, a volte anche in modo inconscio, oppure vengono messi sotto pressione. Il sexting non deve essere confuso con l'invio di rappresentazioni pornografiche anonime, non realizzate personalmente.

Quando si pratica il sexting?

Non aver voglia di praticare sexting è assolutamente legittimo e non è un problema. Nel caso di estranei, la maggior parte dei giovani è fortunatamente molto prudente e attenta in riferimento alle foto. I giovani che praticano il sexting lo fanno per lo più nel quadro di una relazione intima. A volte il sexting viene anche utilizzato per iniziare nuove relazioni, per dare un pizzico di malizia a un flirt disimpegnato o tra amici. In altri casi sono degli adulti, sconosciuti, che sotto uno pseudonimo contattano i giovani nelle chat e poi li ricattano con le foto senza veli scambiate.

Quali sono i rischi legati al sexting?

Se le tue foto intime vengono pubblicate in rete o scaricate sui telefoni dei compagni di scuola, non è più possibile rimediare. Pensa bene a come ti presenti sulle foto, indipendentemente da chi sia il destinatario. Il rischio che le foto vengano rese pubbliche e tutti le vedano sussiste sempre.



Cosa è proibito

Se qualcuno ti mette sotto pressione per ricevere foto a sfondo sessuale, si tratta di una forma di molestia e non di sexting. Per esempio: «Se mi ami, devi darmi una foto di quel genere.» La molestia è punibile e può essere denunciata.

Copiare e pubblicare a tua insaputa foto, testi o registrazioni di una webcam è vietato ed è eventualmente punibile.

Anche la «sola» minaccia di pubblicare foto del proprio/della propria ex è illegale. Se ti scatti foto a sfondo sessuale e non hai ancora compiuto 18 anni, corri il rischio che esse, se pubblicate, siano considerate pornografia infantile. La produzione di pornografia infantile è punibile.

Le ragazze sono più frequentemente confrontate con la richiesta di esporsi sessualmente e corrono così un rischio maggiore di essere giudicate. Per i ragazzi il rischio è diverso: spesso accade che presunte giovani donne di bell'aspetto li contattino via internet in una chat. Queste presunte ragazze inviano quindi foto e film osé e chiedono di inviare in cambio foto intime. Normalmente si tratta di criminali che poi ricattano i giovani con il materiale fotografico.



Cosa posso fare per proteggermi?

Se vuoi scambiare contenuti privati e/o intimi, leggi i consigli riportati in «Alternative al sexting».

Cerca di far sì che le tue foto siano tali che tu non te ne debba vergognare nemmeno nel caso in cui vengano rese pubbliche e circolino in tutta la scuola. Ti sconsigliamo vivamente di pubblicare in rete foto senza veli o a sfondo sessuale, di inviarle o di conservarle su un apparecchio non sicuro.

Proteggi i tuoi apparecchi con una password. Assicura le directory con le foto e le app di comunicazione sugli apparecchi mobili con un'ulteriore password.

Cosa posso fare nel caso di abuso di contenuti sexting?

Se sei tu la vittima, hai le seguenti possibilità per fermare l'abuso:

- Chiedi alla persona di cancellare la foto. Chiedile a chi l'abbia inviata e chiedi anche a queste persone di cancellare tutto.
- Di alla persona che ha diffuso le immagini che altrimenti ricorrerai alle vie legali. Anche nel caso in cui tu sia ancora innamorato di questa persona.
- Rivolgiti a una persona di fiducia: i tuoi genitori, la tua madrina, un insegnante, l'assistente sociale della scuola. Puoi anche telefonare in modo anonimo al servizio Consulenza + aiuto 147 di Pro Juventute, entrare nella relativa chat o inviare un SMS. Probabilmente l'accaduto ti mette in imbarazzo, forse ti vergogni e hai paura di parlarne. Cerca di capire chi sia la persona di cui più ti fidi e rivolgiti a lei. Ricordati che non è la vittima a essere colpevole, ma quelli che diffondono le immagini. L'abuso di foto è illegale e punibile.
- Puoi anche ricorrere alle vie legali contro l'abuso del sexting. In certi casi puoi sporgere denuncia presso la polizia (se necessario contro ignoti). Se sporgi denuncia, puoi richiedere di parlare con una persona del tuo stesso sesso. Se non ti senti preso sul serio, rivolgiti al consultorio giovanile locale. Per l'indirizzo vedi: > Consultori o chiama il 147.

Se ricevi contenuti impropri

- Cancella le foto che hai ricevuto in modo illecito e non diffonderle. Di alla persona che invia le foto che si tratta di un'azione illecita. Se necessario, rivolgiti a una persona di fiducia a scuola, sul luogo di lavoro o al 147.
- Se conosci la persona ritratta nelle foto, cerca di esserle di sostegno. Costruire un'immagine di sé servendosi di contenuti di questo tipo non è un problema, ma l'abuso dei contenuti sì.

Se sei stato autore di un abuso

- Puoi telefonare al servizio Consulenza + aiuto 147 di Pro Juventute, entrare nella relativa chat o inviare un SMS. Discuteremo con te di cosa tu possa fare per ridurre il danno per te e gli altri.

Per domande sul tema «Competenze mediatiche»:

Settore specialistico Competenze mediatiche
 competenze-mediatiche@projuventute.ch
 www.projuventute.ch/pro-dei-media

- Se possibile, cancella tutte le immagini che hai diffuso e chiedi a tutte le persone a cui le hai fatte avere di cancellarle a loro volta.

Alternative al sexting

- Un flirt o una relazione sono spesso più appassionanti se non si ottiene tutto ciò che si vuole. Può essere quindi seducente non assecondare la richiesta di foto senza veli.
- Una foto in cui si è belli senza riferimenti sessuali è spesso più efficace di una in cui la sessualità viene messa apertamente in mostra.
- Quelli a cui piace fotografarsi possono mostrare le foto o i filmati solo sul proprio apparecchio, senza inviarli.
- Farsi belli e sottolineare così i propri pregi è una strategia altrettanto efficace. Puoi farti notare e mettere in mostra i tuoi punti forti anche ballando, praticando sport, o semplicemente chiacchierando con gli altri. In fondo la vita reale è più importante del mondo virtuale.

i Informazioni principali in breve

- Per sexting si intende lo scambio, tramite internet o cellulare, di foto intime scattate personalmente. Il postare questo tipo di contenuti non costituisce di per sé un comportamento problematico, ma l'invio delle immagini tramite i media comporta grossi rischi. Scatta solo foto di cui non ti dovresti vergognare nel caso diventino pubbliche.
- La diffusione impropria di contenuti sexting o il loro impiego come mezzo di ricatto è illegale ed eventualmente punibile.
- Cancella le foto che hai ricevuto in modo illecito e non diffonderle ulteriormente. Fai presente alla persona che invia le foto che si tratta di un'azione illecita. Ricordati che anche il possesso di queste foto è punibile.
- Se conosci la persona ritratta nelle foto, cerca di esserle di sostegno e non lasciarla da sola. Costruire un'immagine di sé servendosi di contenuti di questo tipo non è un problema, ma l'abuso dei contenuti sì.

Per saperne di più | Link sul tema

- www.147.ch
 - > Testi informativi per i giovani
 - > Sessualità
 - > Autorappresentazione e sexting
 - > L'amicizia
 - > Social media, social network
 - > Bullismo e cyberbullismo

